



COMUNE DI ZAMBRONE

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

ORIGINALE []

COPIA []

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 REG. - SEDUTA del 02.03.2021

**OGGETTO: Definitiva istituzione del Museo a cielo aperto - Calabria al femminile.
Approvazione del Regolamento.**

L'anno *duemilaventuno*, il giorno *due* del mese di *Marzo*, alle ore 18,30, nella sala delle adunanze consiliari, seduta pubblica, convocato nei modi e termine di legge, in prima convocazione, sessione straordinaria, con appositi avvisi stanno oggi in seduta i consiglieri comunali:

	All'appello risultano:		Presenti	Assenti
1	L'ANDOLINA Corrado Antonio	Sindaco	X	
2	CARROZZO Francesco	Consigliere	X	
3	CARROZZO Vincenzina Rosa	Consigliere	X	
4	FERRARO Carlo	Consigliere	X	
5	GRILLO Antonella	Consigliere	X	
6	GRILLO Marina Nicoletta	Consigliere	X	
7	GRILLO Nicola	Consigliere	X	
8	MUGGERI Domenico	Consigliere	X	
9	GIANNINI Rocco Adamo	Consigliere	X	
10	GODANO Piero	Consigliere		X
11	MAZZITELLI Francesco	Consigliere	X	
		Totale	10	1

Partecipa il Segretario comunale Dott. Fabrizio Lo Moro.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti il Presidente del Consiglio Marina Nicoletta Grillo dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto specificato.

IL CONIGLIO COMUNALE

Premesso che con delibera del Consiglio Comunale numero 52 del 9 febbraio 1984 è stato indetto un concorso per idee per la sistemazione di un'area a verde attrezzato in Zambrone Capoluogo.

Che con stessa deliberazione numero 52/1984 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 344 del 31 agosto 1984 si è provveduto alla nomina della commissione per l'esame dei progetti e della formazione di una graduatoria di merito, a giudizio insindacabile della stessa. Successivamente, con deliberazione del consiglio comunale numero 110 del 16 ottobre 1984 si è preso atto di tale graduatoria.

Che il progetto risultato vincitore fu quello a firma degli architetti Anna Benedetto, Natale Russo e Francesco Suraci.

Che con delibera consiliare numero 42 del 12 maggio 1986 sono poi stati approvati gli atti progettuali relativi ai lavori di sistemazione del centro abitato di Zambrone (attuale Piazza VIII Marzo) e per detta causale è stata impegnata la somma di £. 268.31.940.

Che successivamente, con delibera consiliare numero 7 del 27 gennaio 1987 sono stati approvati gli atti progettuali relativi ai lavori di sistemazione (secondo lotto) della Piazza (unitamente ad altri interventi di riqualificazione urbana su Daffinà e Daffinacello) e per tali esecuzioni venne impegnata la somma di 600 milioni di lire (vecchio conio).

Che dopo la realizzazione, tale parco venne poi denominato, appunto: Piazza VIII Marzo, giusta deliberazione del 6 marzo 1988 n. 29.

Che Piazza VIII Marzo, da sempre, rappresenta cuore e fulcro della comunità zambronese.

Che in considerazione dello stato di degrado in cui versava la Piazza, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 21 giugno 2017 è stato deliberato: "Ristrutturazione Piazza VIII Marzo. Direttive".

Che il recupero del cuore urbanistico della città di Zambrone si è reso necessario per avviare un programma di recupero architettonico, urbanistico e culturale, con evidenti ricadute positive per la comunità e il territorio.

Che tale processo di recupero è stato ispirato dall'idea originaria della Piazza VIII Marzo, incentrata sulla riqualificazione urbanistica orientata dal verde pubblico e dal senso della bellezza.

Che, pertanto, è stato avviato un articolato processo di recupero della suddetta Piazza VIII Marzo.

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 37 del 14 febbraio 2018 è stata licenziata, con progetto definitivo, l'approvazione del I lotto di restauro della Piazza VIII Marzo che ha interessato, sostanzialmente, l'attuale area in cui è posizionata la statua equestre "Gioacchino Murat sul cavallo rampante".

Che con delibera di Giunta Comunale n. 162 del 9 ottobre 2018 è stato approvato lo studio di fattibilità del secondo lotto del suddetto restauro, avente ad oggetto il rifacimento delle due esedre.

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 184 dell'8 novembre 2018 è stato approvato progetto esecutivo per la realizzazione del terzo lotto, avente ad oggetto la ristrutturazione delle gradinate.

Che con delibera di Giunta Comunale 185 dell'8 novembre 2018 è stato approvato il bando per la realizzazione di tre opere scultoree rivolte a Zambrone capoluogo (statua equestre dedicata a Gioacchino Murat; "Tutti i libri del mondo" da inserire nella fontana di Piazza VIII Marzo; mito di Dafne da inserire presso l'attuale fontana di Daffinà).

Che con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 22 gennaio 2019 l'Esecutivo prendeva atto del verbale della commissione giudicatrice del redatto in data 27 dicembre 2018 con cui veniva affidata l'esecuzione dell'opera scultorea "Tutti i libri del mondo" all'artista Antonio La Gamba.

Che con delibera di Giunta Comunale del 7 marzo 2019 n. 60 è stato approvato il quarto lotto relativo al restauro della Piazza VIII Marzo, avente ad oggetto il rifacimento del sistema d'illuminazione relativo all'area delle gradinate ed a quella indicata nel II e III lotto.

Che con delibera di Giunta Comunale n. 69 del 19 Marzo 2019 sono stati approvati i lavori aggiuntivi per il completamento del I lotto.

Che con delibera di Giunta Comunale n. 108 del 16 maggio 2019 è stato disposto il recupero della fontana storica sita nella Piazza VIII Marzo.

Che con deliberazione di Giunta Comunale N. 146 del 14 settembre 2019 è stato approvato il bando avente ad oggetto: Partecipazione al bando avente ad oggetto *Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di interventi per la valorizzazione del sistema dei beni culturali e per la qualificazione e il rafforzamento dell'attuale offerta culturale presente in Calabria, annualità 2019. Azione 1. Valorizzazione del sistema dei beni culturali e ambientali. Tipologia 1.3: "Eventi non storicizzati".* Approvazione del progetto "Calabria al femminile". Contestualmente a detto Progetto veniva istituita Commissione per la redazione del bando finalizzato al concorso per idee e per l'esame delle relative proposte progettuali.

Che con deliberazione n. 154 del 3 ottobre 2019 la Giunta Comunale ha deliberato l'approvazione dell'istituzione di un *Museo a cielo aperto* denominato *Calabria al femminile* da posizionarsi nella suddetta area verde della Piazza.

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 3 ottobre 2019 sono stati approvati, con progetto definitivo, i lavori di efficientemente energetico e abbattimento delle barriere architettoniche dell'area verde della Piazza.

Che con delibera di Giunta Comunale n. 164 dell'8 ottobre 2019 si dava definitivamente per approvato il bando per come elaborato e proposto dalla Commissione in seduta pubblica del 3 ottobre 2019, con inserimento come allegati al bando di: scheda informativa biografica per ognuno dei soggetti delle dodici sculture oggetto di concorso; repertorio fotografico di Piazza VIII marzo per foto-inserimenti; elaborato tecnico-planimetrico relativo al sito d'interesse.

Che con delibera n. 212 del 24 dicembre 2019 veniva approvato, dalla giunta Comunale, il verbale della suddetta Commissione giudicatrice del bando-concorso per la: "Creazione di un Museo a cielo aperto denominato Calabria al femminile da posizionarsi alla Piazza VIII Marzo di Zambrone capoluogo". E contestualmente, veniva impartita direttiva per il conferimento dell'incarico finalizzato all'esecuzione dell'opera.

Che con delibera n. 214 del 27 dicembre 2019 veniva deliberata, dalla Giunta Comunale, l'opera di completamento del restauro della fontana di Piazza VIII Marzo mediante la realizzazione di una stele letteraria.

Che con deliberazione di Giunta Comunale del 3 marzo 2020 n. 49 sono stati approvati, con progetto definitivo, i lavori di rigenerazione ed efficientemente dell'area verde di Piazza VIII Marzo.

Che i lavori finalizzati alla realizzazione del *Museo a cielo aperto – Calabria al femminile* sono stati tutti eseguiti.

Che è necessario, pertanto, istituire, definitivamente, il suddetto Museo.

Che occorre dotare tale Museo di idoneo Regolamento che risponda agli standard di qualità museale prescritti dalla normativa vigente.

Visto lo schema di Regolamento all'uopo predisposto, che si compone di n. 13 articoli.

Sentito l'intervento della Consigliera Comunale Antonella Grillo " *Signor Sindaco, cari consiglieri, Il progetto del museo a cielo aperto per come pensato è stato visto da questo consiglio e da me in primis come un omaggio alle donne di questo comune e della Calabria, è la cosa, da donna, mi rende orgogliosa, viviamo ancora in un'era dove la cultura patriarcale non è ancora stata superata e la donna viene vista come il sesso debole della società.*

La valorizzazione che questa amministrazione pone verso questa figura, dovrebbe essere d'esempio per darle la giusta importanza sociale.

Detto ciò, mi ritrovo come amministratore responsabile a fare un'osservanza ai consiglieri presenti, portando all'attenzione una possibile pericolosità inerente alle sculture apposte nella piazza VIII Marzo, le quali, potrebbero creare intralcio o pericolo compromettendo la sicurezza per la generazione più piccola.

Problematiche inerenti a quelle componenti fisiche sporgenti, che potrebbero diventare elementi di taglio per il bambino, o, a rischio di intrappolamento nelle aperture, dove malauguratamente la testa di un bambino o un arto, potrebbero ritrovarsi intrappolati.

I bambini si sa sono imprevedibili, e basta un attimo di disattenzione da parte di un genitore, che qualcuno possa farsi male, non sempre è possibile prevedere un incidente ma è possibile rendere un luogo il più sicuro possibile.

Detto questo però, occorre che vengano soppressi al più presto, quegli insidiosi pericoli che i bambini faticano ad identificare...Mi riferisco a quelle sculture/manufatti posizionate vicino all'area giochi che presentano spuntoni di ferro, lance, spigoli vivi o parti che potrebbero penetrare nella pelle causando lacerazioni. Manufatti questi, facilmente accessibili ai più piccoli perché privi di transenne, oppure perché, l'area in questione non dispone di recinzione delimitando i giochi dal resto della piazza. Chiedo che vengano fatte le giuste osservanze e le dovute verifiche da parte dell'ufficio Tecnico mettendo in sicurezza il luogo".

Sentito l'intervento del Sindaco Corrado L'Andolina il quale rileva quanto segue «Ribadisco che il primo progetto per la creazione del Museo è stato proposto nell'ambito della partecipazione a un bando regionale sul rafforzamento dell'offerta culturale in Calabria il 14 settembre 2019. L'istituzione del Museo, poi, è stata già oggetto di deliberazione del 3 ottobre 2019. Infine, con delibera n. 212 del 24 dicembre 2019 veniva approvato, dalla giunta municipale, il verbale della suddetta Commissione giudicatrice del bando-concorso per la: "Creazione di un Museo a cielo aperto denominato Calabria al femminile da posizionarsi alla Piazza VIII Marzo di Zambrone capoluogo". Le opere tutte sono state realizzate come da progetto che mai è stato oggetto di contestazione alcuna! Circostanza di per sé eloquente della vicenda in atti. Per perfezionare l'istituzione del Museo occorre, infine, approvare il relativo Regolamento. Fatta questa doverosa premessa, devo aggiungere

che l'area in questione è ancora un cantiere. I lavori non sono terminati. Lo saranno fra qualche settimana. E prima che i lavori siano terminati, l'Ufficio acquisirà le prescritte relazioni di regolare esecuzione delle opere. L'inaugurazione avverrà per giorno 8 Marzo, perché la data ha un elevato valore simbolico. Tuttavia, la cerimonia sarà limitata, solo ed esclusivamente, alle autorità civili, militari e religiose. Per una cerimonia di coinvolgimento della popolazione locale bisognerà attendere tempi migliori. In ogni caso, prima dell'apertura al pubblico, saranno avviate le eventuali situazioni di reale pericolo, mediante apposita cartellonistica e/o ulteriori eventuali accorgimenti che dovessero risultare necessari e individuati dal soggetto responsabile. Una breve nota storica. In passato, la deliberazione della Piazza VIII Marzo fu approvata dal Consiglio Comunale all'unanimità. E ciò perché le buone iniziative, come l'istituendo Museo dovrebbero unire la comunità. Sottolineo che l'approvazione del Regolamento che istituzionalizza il Museo non è un punto d'arrivo, ma di partenza volto a rendere il Comune di Zambrone ancora più bello e attraente».

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Amministrativo, ex art. 49 del t.u.e.l.

Visto lo Statuto comunale.

Ritenuto di procedere in merito.

Con 8 (otto) voti favorevoli e 2 (due) astenuti – Muggeri Domenico e Grillo Antonella

D E L I B E R A

Per i motivi in premessa che qui si intendono integralmente riportati, di approvare, definitivamente, l'istituzione del *Museo a cielo aperto – Calabria al femminile*, così per come già sancito dalla surrichiamata deliberazione di giunta Comunale n. 154/2019.

Di approvare il relativo Regolamento, il quale si compone di una premessa e di 13 (tredici) articoli, che fa parte integrante della presente deliberazione.

Comune di Zambrone

Provincia di Vibo Valentia

Tel. 0963-392022

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

Ufficio Affari Generali

Area Amministrativa

Oggetto della proposta di deliberazione:

Definitiva istituzione del Museo a cielo aperto - Calabria al femminile. Approvazione del Regolamento.

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'articolo 151, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

A T T E S T A

La copertura della complessiva spesa di €. _____ sull'intervento _____ ex cap. _____ in conto competenza / residui .

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile . I pareri sono inseriti nella deliberazione.

Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

AREA AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 49 - 1° comma e 147 bis del TUEL approvato con D. Lgs. 18/8/2000, 267 e s.m.i

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione Amministrativa

sulla presente proposta di deliberazione.

Zambrone lì 02/03/2021

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott. Fabrizio Lo Moro

COMUNE DI ZAMBRONE

Provincia di Vibo Valentia

REGOLAMENTO DEL MUSEO A CIELO APERTO – CALABRIA AL FEMMINILE

(Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 2 marzo 2021)

Indice

Premessa

Art. 1 - Denominazione

Art. 2 - Missione

Art. 3 - Funzioni

Art. 4 - Natura giuridica e principi di gestione

Art. 5 - Organizzazione e compiti del direttore

Art. 6 - Comitato tecnico-scientifico

Art. 7 - Personale

Art. 8 - Spazi e dotazioni strutturali e funzionali

Art. 9 - Assetto finanziario

Art. 10 - Patrimonio e collezione del Museo

Art. 11 - Servizi al pubblico

Art. 12 - Disciplina dei beni d'uso

Art. 13 - Norme finali

PREMESSA

Numerose sono le pubblicazioni, opere, eventi che riguardano i calabresi illustri e ce ne sono parecchi in ogni campo, dalla filosofia alla matematica alla storia alla scienza e così via. Meno conosciuto è l'apporto che le donne della Calabria hanno dato non solo alla nostra regione, ma alla storia e al progresso dell'intera nazione. Il Comune di Zambrone ha cercato di colmare questa lacuna, che rappresenta anche un debito di riconoscenza nei confronti di un universo meno considerato dalla narrazione ufficiale, ma che, nel silenzio delle retrovie, nella maggior parte dei casi, o anche in prima linea quando si è data la possibilità, ha dato il suo fondamentale contributo, anche se poco considerato.

A Zambrone esiste, già dagli anni Ottanta, la Piazza 8 Marzo che è il cuore pulsante del centro abitato e quindi è sempre stata nella sensibilità di questa e delle amministrazioni precedenti, la disposizione a dare il giusto spazio alla presenza femminile nei vari campi della vita sociale.

Più precisamente, con deliberazione del 6 marzo 1988 N. 29 il Consiglio Comunale dedicò alle donne la piazza di nuova creazione, con la quale venne definitivamente superato il vecchio assetto urbanistico del centro abitato che registrava le baracche ricostruite dopo il terremoto del 1905.

Il professore Salvatore L'Andolina, sindaco dell'amministrazione che realizzò detta Piazza, nella rivista locale *Cronache Aramonesi* del gennaio 2010 così scrisse in merito: "Nel 1988 l'amministrazione comunale intitolò a tutte le donne la piazza più importante del capoluogo, costruita proprio in quegli anni sulla base di un progetto scaturito da un concorso per idee, poi pubblicato sulle migliori riviste di architettura e urbanistica. Si chiamò e si chiama tuttora Piazza 8 marzo. È facile ritenere che gli amministratori del tempo abbiamo rivolto, in particolare, il pensiero alle donne di Zambrone anche se l'universalità della ricorrenza implicava un piccolo omaggio a quella metà del cielo che, proprio in quegli anni, andava recuperando, rispetto al passato, dignità, ruolo e importanza nella vita contemporanea".

Le figure originariamente pensate per la realizzazione delle statue loro dedicate e costituenti il Museo sono le seguenti:

Contadina Zambronese (Lavoro, orgoglio, dignità e identità)

Nosside (Poetessa - IV secolo a.C.)

Giuditta di Evreux (La contessa combattiva - XI secolo)

Enrichetta Ruffo (Una nobildonna fra avventura, guerre e amore - XV secolo)

Diana Recco (Vindice del territorio oppresso - XVI secolo)

Carmela Borelli (La maternità eroica – XX secolo)

Giuditta Levato (Sindacalista e martire del lavoro - XX secolo)

Virginia Cundari (Sindaco e maestra - XX secolo)

Natuzza Evolo (Mistica – XX secolo)

Gianna Maria Canale (La bellezza – XX secolo)

Mia Martini (L'artista – XX secolo)

Donna, fra presente e futuro (L'altra metà del cielo).

Ad esse si è aggiunta una tredicesima statua dedicata ad Ada Furguele e Irma Scrugli (filantrope – XX secolo).

L'opera è stata donata dalla signor Vincenzina Perciavalle.

Il Museo potrà in seguito ampliarsi grazie ad eventuali opere realizzate dal Comune o oggetto di donazione.

Articolo 1 - Denominazione

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del **Museo a cielo aperto - Calabria al femminile**.

Il museo è di proprietà comunale ed ha natura di organo del Comune di Zambrone. La titolarità giuridica del Museo appartiene, unicamente, all'Amministrazione Comunale.

Ha sede legale in Zambrone, presso il Palazzo Municipale.

Articolo 2 - Missione

Il regolamento/statuto definisce in modo specifico e puntuale la missione del museo a partire dalla natura e dai valori insiti nelle sue collezioni e nella sua storia ed evidenzia il rapporto che il museo intende stabilire con la collettività e l'ambito territoriale di appartenenza o di riferimento

Il Museo a cielo aperto Calabria al femminile è un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali e immateriali della donna e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e le approfondisce.

In particolare la struttura museale intende ripensare la Calabria al Femminile e cioè riproporre un'immagine nuova, innovativa, più gentile, seppure tenace, decisa, combattiva, ma anche più delicata della nostra regione. Allo stesso tempo, esso intende mettere al centro le figure di donne calabresi, reali e non solo, che attraversano l'intera storia della regione, dalla Magna Grecia a oggi, avendo dato lustro ai diversi campi del sapere, della politica, della vita in generale.

Articolo 3 – Funzioni

Il Museo a cielo aperto – Calabria al femminile, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica della sua collezione, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento.

In particolare, il museo:

- garantisce l'inalienabilità delle opere;
- assicura la registrazione progressiva e univoca in entrata del patrimonio/o inventario patrimoniale;
- cura l'inventariazione, la catalogazione di tutti i beni e la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali dal Ministero per i beni e le attività culturali e dalle Regioni;
- garantisce la conservazione del patrimonio in esposizione
- provvede al monitoraggio periodico delle condizioni ambientali e fisiche. alla manutenzione ordinaria delle opere e delle strutture;
- adotta tutte le misure atte a prevenire i danni alle strutture, ai beni e alle persone che accedono e che lavorano nel museo, nel rispetto della normativa vigente;
- definisce l'eventuale Piano di sicurezza ed emergenza anche in sinergia con altre istituzioni del territorio;
- cerca di incrementare le sue collezioni attraverso nuove realizzazioni o donazioni nel rispetto del Codice etico di ICOM e degli accordi nazionali o internazionali in vigore, verificando scrupolosamente la provenienza lecita dei beni;
- redige un documento programmatico in merito alla politica di acquisizioni e implementazioni del patrimonio coerente con la missione del Museo;
- sviluppa lo studio, la ricerca, la documentazione e l'interpretazione delle collezioni e dei loro contesti territoriali nell'ottica di favorire la ricomposizione del patrimonio, ricostruendo e comunicando alla collettività

il sistema di relazioni e di valori di cui le opere sono espressione. A tal fine promuove collaborazioni con università, enti di ricerca e altri musei italiani e stranieri;

-ordina le proprie collezioni ed espone le opere sulla base di un progetto scientifico, conservando la documentazione delle eventuali trasformazioni degli ordinamenti e degli allestimenti;

-assicura l'ordinamento e la conservazione dei beni non esposti secondo criteri di funzionalità e sicurezza e favorisce l'accesso e la fruizione dei depositi;

-assicura l'accesso alla struttura e favorisce il superamento delle barriere architettoniche, culturali, cognitive e psicosensoriali, anche temporanee, individuando almeno un percorso minimo garantito;

-assicura l'apertura permanente per tutto l'anno; salvo lavori di ordinaria o straordinaria manutenzione;

-registra, ove programmate, le visite scolastiche e dei gruppi; analizza i flussi dei visitatori e conduce indagini periodiche sul gradimento della visita e sui risultati delle attività intraprese;

-concorre a diffondere e implementare la fruizione pubblica del patrimonio museale promuovendone la conoscenza e la comunicazione in considerazione della pluralità e della diversa conoscenza e tipologia di visitatori;

-promuove incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento e partecipa ad iniziative analoghe promosse da altri soggetti pubblici e privati;

-cura o promuove la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;

-concorre con altre istituzioni, e in particolare con istituti scolastici e università, a diffondere, attraverso progetti educativi, la conoscenza delle testimonianze storiche, della creazione artistica e delle tradizioni del territorio e promuove con ogni mezzo l'integrazione della popolazione, lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale e un senso di appartenenza e di cittadinanza;

-tende a garantire la qualità dei servizi di fruizione e valorizzazione erogati, in linea con i livelli minimi uniformi di qualità previsti dalla Regione e compresi nel DM 21 febbraio 2018 n.113, anche nella prospettiva di aderire al Sistema Museale Nazionale;

Articolo 4 - Natura giuridica e principi di gestione

Il museo è gestito dall'amministrazione comunale nelle forme e nelle modalità previste dalla normativa vigente. Svolge le proprie attività secondo gli indirizzi dell'amministrazione comunale e in sinergia con gli altri settori e servizi del Comune in base alle diverse competenze e funzioni.

L'amministrazione comunale garantisce al museo la dotazione di personale, i mezzi finanziari, i locali, gli strumenti, i mezzi necessari all'assolvimento e agli obiettivi assegnati. Le risorse finanziarie necessarie a garantire i compiti istituzionali sono individuate all'interno del bilancio comunale.

Il museo è dotato di autonomia tecnicoscienza nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività e informa la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Articolo 5 – Organizzazione e compiti del direttore

Il Museo a cielo aperto Calabria al femminile è diretto da un direttore il cui incarico è conferito ad una figura professionale idonea individuata all'interno della struttura comunale; oppure, in alternativa, mediante apposita selezione sulla base di un curriculum professionale attestante le sue competenze.

La nomina del direttore avverrà mediante decreto del sindaco, previa direttiva della Giunta Municipale che indicherà condizioni, modalità, termini e compenso dell'incarico.

Il direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo e amministrativi, è responsabile della gestione complessiva del museo. In particolare, svolge i seguenti compiti:

-concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del museo;

- elabora i programmi annuali e pluriennali delle attività scientifiche ed educative da sottoporre all'approvazione degli organi amministrativi e di governo per l'attuazione;
- provvede alla realizzazione delle iniziative programmate;
- provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate individuando le strategie di reperimento delle risorse economiche;
- dirige il personale scientifico, tecnico ed amministrativo e il personale di custodia assegnato alla struttura;
- opera affinché all'interno del museo vi sia una adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali in conformità con i livelli minimi di qualità e che il personale sia adeguatamente formato e aggiornato;
- coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi;
- coordina le attività di informazione, promozione e comunicazione con il pubblico;
- coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza e la sicurezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- sovrintende alle attività di conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
- dà il parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
- cura i rapporti con le Soprintendenze statali e con le altre Istituzioni pubbliche;
- regola la consultazione dei beni e autorizza l'accesso ai depositi;
- rilascia permessi per studio e riproduzioni;
- redige, in collaborazione con il suo staff, la Carta dei Servizi che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente Regolamento/Statuto, gli specifici servizi erogati con indicazione dei livelli di qualità e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti;

Il direttore del museo si relaziona con il territorio per coordinare le attività di promozione e sviluppo e per proporre e accogliere iniziative che possano favorirne la crescita sociale, culturale ed economica.

Il direttore può delegare una parte di tali compiti ad altro personale dotato della necessaria professionalità.

Il direttore può proporre all'amministrazione comunale le condizioni per l'affidamento delle attività museali a soggetti esterni che operano in forma di attività di volontariato. Propone accordi con le Università o con le istituzioni scolastiche per tirocini e per il rilascio di crediti formativi. In tali casi l'apporto alle attività del museo rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta in ambito museale.

Articolo 6 Comitato tecnico-scientifico

Il Comitato scientifico del museo, nominato con atto del sindaco, svolge funzione consultiva del direttore sulle questioni di carattere scientifico nell'ambito di attività dell'istituto. In particolare, il Comitato:

- a) formula proposte al direttore;
- b) supporta il direttore, sotto il profilo scientifico, nella predisposizione del programma annuale e pluriennale di attività del museo.

Il Comitato scientifico è composto dal direttore del Museo, in funzione di presidente, e dai membri designati dal sindaco. La partecipazione al Comitato scientifico non dà titolo a compenso, gettoni, indennità o rimborsi di alcun tipo.

Articolo 7– Personale

Il museo è dotato al suo interno delle seguenti figure per lo svolgimento delle funzioni indicate all'art.3

- a) direttore con conferimento formale di incarico ad una professionalità idonea;
- b) responsabile della sicurezza;
- c) responsabile delle collezioni e/o del patrimonio custodito;
- d) responsabile dei servizi educativi;
- e) responsabile delle procedure amministrative ed economico finanziarie;
- f) responsabile della comunicazione;
- g) responsabile pubbliche relazioni, marketing e fundraising;
- h) responsabile della gestione delle risorse umane interne ed esterne;
- i) personale addetto ai servizi di vigilanza e dell'accoglienza.

Le assegnazioni di personale sono stabilite dalla Giunta Municipale su proposta del direttore del Museo.

Il personale di ruolo del museo viene reclutato e inquadrato con le modalità previste dalle norme sul pubblico impiego, dalle disposizioni di contrattazione collettiva nazionale di lavoro e dagli accordi di contrattazione integrativa.

Gli oneri relativi al trattamento economico fisso e accessorio sono a carico dell'amministrazione comunale.

Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, il museo può avvalersi di personale non di ruolo e rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, soggetti pubblici e privati, comprese le associazioni di volontariato ed enti di servizio civile tramite apposita convenzione e/o contratto di servizi nonché con organizzazioni di volontariato.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento, il museo si impegna a promuovere un costante aggiornamento del personale; conseguentemente il direttore del museo provvede a sensibilizzare i propri referenti amministrativi in merito alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

Articolo 8 – Spazi e dotazioni strutturali e funzionali

Il museo è dotato di spazi adeguati per l'esposizione e la conservazione dei beni, per lo svolgimento delle attività e per l'accoglienza e i servizi al pubblico.

Gli spazi sono rappresentati dal parco sito nella Piazza VIII Marzo di Zambrone capoluogo.

Sono soddisfatte le disposizioni di legge relative alla sicurezza e sono messe in atto tutte le misure necessarie affinché i rischi alle persone, alle collezioni e alle strutture siano ridotti nella misura massima possibile.

Articolo 9 – Assetto finanziario

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, il museo, salva diversa disposizione di legge, utilizza le seguenti risorse:

- stanziamenti provenienti dai capitoli di spesa del Bilancio comunale;
- contributi provenienti da enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati ai sensi di legge;

- finanziamenti straordinari dell'Unione Europea o dello Stato;
- proventi derivanti da concessioni d'uso degli spazi o dell'immagine del museo;
- sponsorizzazioni;
- donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore del museo e/o dell'amministrazione che lo gestisce con espressa destinazione al museo.

Il museo redige, annualmente, entro il 31 dicembre, un documento contabile contenente la descrizione dei ricavi (con distinzione delle entrate derivanti da fonti esterne o da autofinanziamento) e dei costi (spese ripartite tra funzionamento ordinario, gestione e cura della struttura, gestione e cura delle collezioni, servizi per il pubblico, attività culturali, investimento e sviluppo). Il documento, elaborato dal direttore e trasmesso alla giunta municipale per la presa d'atto previo parere del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria.

Articolo10 – Patrimonio e collezione del Museo

Il patrimonio del museo é costituito da:

tutti i beni culturali elencati in apposito inventario, aggiornato e depositato formalmente in occasione di ogni modifica, con l'indicazione dei seguenti elementi:

a) per i beni immobili:

luogo, denominazione e qualità; dati mappali e riferimenti cartografici e documentali; titolo di provenienza; dati aggiornati relativi al valore economico e alla destinazione dei beni;

b) per i beni mobili:

luogo in cui il bene é collocato; la denominazione e descrizione del bene, il prezzo d'acquisto o valore di stima.

Il direttore del museo, all'accettazione dell'incarico, è responsabile dei beni che risultano inventariati e che costituiscono patrimonio del museo.

Articolo 11 – Servizi al pubblico

Il museo assicura l'accesso a tutti i visitatori e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

Al visitatore, in sede e in remoto attraverso il sito web, sono fornite le informazioni essenziali sulle modalità di accesso, sulle collezioni del museo e sui servizi disponibili.

Attraverso strumenti diversi (brochure, catalogo, visite guidate, sussidi informatici) il museo fornisce gli elementi conoscitivi indispensabili (di tipo storico, antropologico, storico artistico, iconografico) per comprendere la natura delle proprie collezioni e la tipologia, la storia, le tecniche, i significati delle opere esposte. Lo staff del museo si impegna a far in modo che la visita costituisca per tutti un'occasione di arricchimento e di esperienza culturale in senso lato. Il Museo assicura, inoltre, assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità.

Le condizioni della visita, le norme di sicurezza e i divieti sono precisati in regolamenti esposti al pubblico o evidenziati sinteticamente con icone.

La descrizione puntuale dei servizi offerti e degli standard qualitativi assicurati, nonché le modalità di reclamo, sono contenuti nella Carta della qualità dei servizi, approvata dal Direttore e resa pubblica attraverso il sito web del museo e l'affissione o distribuzione a chi ne faccia richiesta.

Articolo 12 Disciplina dei beni d'uso

I beni ricadenti nella competenza del museo appartengono al patrimonio dell'amministrazione comunale e sono concessi in uso al museo stesso, secondo i criteri individuati e nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 13 - Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito nazionale e/o regionale.

Dal che il presente verbale, che viene firmato nell'originale, letto e approvato dai sottoscritti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to: Marina Nicoletta Grillo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Fabrizio Lo Moro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

[x] è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 08/03/2021 e che rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi (art.124 comma1 D.Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza comunale, lì 08/03/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Dott. Fabrizio Lo Moro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto inoltre, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

[X] è divenuta esecutiva il giorno _____ poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 D.Lgs n. 267/2000);

[] decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);

Dalla residenza comunale, lì 08/03/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott. Fabrizio Lo Moro

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dalla residenza Comunale, lì 08/03/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
- Dott. Fabrizio Lo Moro

Dal che il presente verbale, che viene firmato nell'originale, letto e approvato dai sottoscritti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Marina Nicoletta Grillo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Fabrizio Lo Moro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

[x] è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 08/03/2021 che rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi(art.124 comma1 D. Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza comunale, lì 08/03/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Fabrizio LO MORO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto inoltre, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

[X] è divenuta esecutiva il giorno _____ poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 . D. Lgs. n. 267/2000)

[] decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art.134,comma 4, D. Lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, lì 08/03/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Fabrizio LO MORO